

RPCT 125/2020

VERBALE DI DETERMINA RESP. PREVENZIONE CORRUZIONE, TRASPARENZA E
INTEGRITA'

N. 03 DEL 08.04.2019

Oggetto: determina del RPCT n. 2 del 08 aprile 2020 con riferimento alla nomina dell'Amministratore Unico con deleghe a seguito di assemblea ordinaria di presidenza per la relativa nomina del 30 marzo 2020 ai sensi dell'art.4, c.2 e c.6, c.3, legge 444/1994 così come richiamata dall'art.11, c.15, d. Lgs 175/2016.

Il sottoscritto, ing. Gabriele A.V. Branca, c.f. BRNGRL80C25L872N, in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (d'ora in avanti anche "RPCT") della società ASM-ISA s.p.a., cf. 02071890186, quale società *in house* indiretta, in controllo societario, nominato in data 30/03/2020 con propria delibera del 02/04/2020, ai sensi della l. 190/2012 e dei dd.lgss. 39/2013 e 33/2013

visto,

in generale:

- la l. 17/1982 (*Norme di attuazione dell'articolo 18 della Costituzione in materia di associazioni segrete e scioglimento della associazione denominata Loggia P2*);
- la legge 17 luglio 1994, n. 444 (*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi*), richiamata dal d.lgs. 175/2016, a valere per le società *in house*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*);
- il dPR 445/2000 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);
- il d.lgs. 231/2001 (*Disciplina della responsabilita' amministrativa delle persone giuridiche, delle societa' e delle associazioni anche prive di personalita' giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*);
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*);
- la legge 12 luglio 2011, n. 120 (*Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parita'*

di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati);

- la legge 7 agosto 2012, n. 135 (Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario);
- il d.P.R. 30 novembre 2012, n. 251 (Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120);
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- la l. 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
- il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- la l. 114/2014 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);
- il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica);
- le linee guida dell'ANAC in materia di «accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione e della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili», approvate con delibera n. 833 del 3 agosto 2016, e relativa relazione AIR;
- d.lgs. 101/2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati));
- le deliberazioni ANAC n. 48/2013, n. 8/2014, n. 233/2017, n. 1204/2017 e n. 553/2018, in merito all'applicazione dell'art. 7, c. 1, lett. d) e c. 2, lett. d), d.lgs. 39/2013;
- la prevalente giurisprudenza;
- la principale dottrina;

ed in particolare:

- della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'art. 1, c. 734;

- del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli artt. 3 (*Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione*), 7 (*Inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale*), 9 (*Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali*), 11 (*Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*), 12 (*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*), 13 (*Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali*);
- del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), cc. 4, 8, 9, 12, e l'art. 26 (*Altre disposizioni transitorie*), c. 10;
- del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'art. 64 (*Incompatibilità tra consigliere comunale e provinciale e assessore nella rispettiva giunta*), c. 4, in combinato disposto con l'art. 42 (*Attribuzioni dei consigli*), c. 2, lett. m) e l'art. 50 (*Competenze del sindaco e del presidente della provincia*), c. 8 e 9;
- del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 23-bis (*Disposizioni in materia di mobilità tra pubblico e privato*), c. 6, con riguardo ai dirigenti di pubblica amministrazione che hanno presentato domanda di aspettativa per lo svolgimento di incarichi o attività presso soggetti privati o pubblici, nonché l'art. 53 (*Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi*), c. 16-ter;
- della legge 7 agosto 2012, n. 135, l'art. 5 (*Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni*), c. 9, a cui fa espresso rinvio l'art. 11, c. 1, del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- il vigente "Regolamento del Comitato di controllo analogo congiunto";
- il verbale di riconferma dell'Amministratore unico architetto Giorgio Tognon del 02/04/2020 ai sensi degli artt. 4, c. 2 e 6, c. 3, l. 444/1994, così come richiamato dall'art. 11, c. 15, d.lgs. 175/2016;
- eventuali "Regolamenti sulle nomine degli organi sociali" in capo a questa società;
- il codice etico di questa società;
- il codice civile;
- il codice penale;
- lo statuto di questa società;
- il parere *pro veritate* del 16 marzo 2020 redatto dall'Avv. Calzoni, studio legale Lexpa, in materia di inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39

acquisite

- le dichiarazioni rese dall'interessato architetto Giorgio Tognon ai sensi dell'art. 20 (*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*), del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il quale prevede che: «1. **All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto. 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in**

controllo pubblico che ha conferito l'incarico. 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfirmità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni»;

constatato

- che l'interessato architetto Giorgio Tognon ha espresso il proprio consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 101/2018 (*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*);;
- che trattasi di società *in house* ai sensi degli artt. 4, c. 2 lett. c) esclusa e 16, d.lgs. 175/2016 e degli artt. 5, c. 9 escluso e 192, d.lgs. 50/2016;
- che le deliberazioni dell'ANAC anzitutto prevedono la possibilità di conferma dello stesso incarico già ricoperto presso il medesimo ente;

preso atto

- del verbale del Comitato di controllo analogo del 27 marzo 2020 e delle dichiarazioni a verbale;
- che l'art. 5, c. 5, d.lgs. 50/2016, precisa che: «5. Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti»;
- dei pareri allegati al decreto del Sindaco del Comune di Vigevano del 25/03/2020;
- che la deliberazione ANAC n. 553/2018 non modifica la precedente delibera n. 48/2013, trattandosi invece di una diversa fattispecie;
- dei compiti attribuiti dal d.lgs. 39/2013 e dal vigente statuto in capo allo scrivente RPCT;

verificato

- le dichiarazioni presentate dall'architetto Giorgio Tognon;

— che in capo all'architetto Giorgio Tognon c.f. TGNGRG63C09L872Q nel ruolo di Amministratore unico con deleghe della ASM-ISA s.p.a., non sussistono condizioni di incandidabilità, incompatibilità, inconfiribilità nella stessa società atteso che nel caso di specie non sussistono altri incarichi presso altre società a partecipazione pubblica di controllo o meno, così come dichiarato, ai sensi del dPR 445/2000, dall'architetto Giorgio Tognon il 02-04-2020 tramite lettera rilasciata al RPCT;

ritenuto

— di avere fornito adeguate motivazioni circa i presupposti di fatto e di diritto alla base della presente determinazione, riferita all'architetto Giorgio Tognon Amministratore unico con deleghe dell'ASM-ISA s.p.a.;

DETERMINA

- 1) di ritenere quanto esposto dalla precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente determina;
- 2) che non sussistono circostanze tali da non consentire l'assunzione del mandato di amministratore unico con deleghe in capo all'architetto Giorgio Tognon all'interno della società ASM-ISA s.p.a. di cui trattasi;
- 3) di attribuire alla presente determina il protocollo interno n. 125/2020, del 08/04/2020;
- 4) di dare adeguata pubblicità alla presente determina sul sito web della società ai sensi del d. lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), sezione Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo.

Vigevano, lì 08/04/2020

Il RPCT

Ing. Gabriele A. V. Branca

